

# Bilancio sociale della cooperativa sociale

## GEA

Esercizio 2021



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale GEA si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale GEA, codice fiscale 03654940281, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Giusto de' Menabuoi, 25, Padova.

La cooperativa sociale GEA nasce nel 2001 e per comprendere il suo percorso è necessario leggere alla sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata per un progetto di educazione ambientale nelle scuole. Nel 2004 la cooperativa rinnova il proprio CDA e assume la presidenza il signor Rizzi Fabio che assieme al signor Marco Baldini ed altre colleghe mediatrici partecipano e si aggiudicano una convenzione per l'organizzazione e gestione di un servizio di Mediazione Linguistico Culturale (di seguito M.L.C.) in ambito socio-sanitario con la AULSS NR 15 Alta Padovana.

La cooperativa sociale GEA ha da sempre lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, attività culturali con finalità educativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e accoglienza umanitaria e integrazione sociale di persone e famiglie migranti. Gli illustrati servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data: promozione e realizzazione dei processi di integrazione e di cittadinanza attiva delle persone, delle famiglie e delle comunità di migranti. In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della nostra cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori e rete locale.

La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti.

La cooperativa sociale GEA nello specifico ha gestito nel 2020: 5 Centri di Accoglienza Straordinari ( di seguito C.A.S.) con 25 migranti richiedenti protezione internazionale; 1 convenzione con la AULSS Nr 8 Berica per la M.L.C.; 7 progetti finanziati da fondi dell'Unione Europea principalmente attraverso il programma Erasmus+ relativi a cultura e sport con obiettivo di integrazione sociale dei giovani in relazione alle seconde generazioni di migranti e alla promozione degli obiettivi e delle politiche europee in ambito sociale; 3 progetti "FAMI" capacity building e nr 3 "FAMI" autonomie. Nel 2021 la gamma delle progettazioni si è arricchita di nr. 1 centro per l'accoglienza dei detenuti che possono

godere delle misure alternative di fine pena. Sempre nel 2021 si è proceduto con la gestione di 7 progetti FAMl di cui con caratteristiche di "autonomie" e 5 di capacity building, con il coinvolgimento prevalentemente della Prefettura di Padova e Treviso e una platea di cooperative sociali a carattere interregionale (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna). Attraverso il Consorzio nazionale idee in rete la cooperativa è entrata a far parte del progetto "Navigazioni" di impresa sociale Con i bambini", relativa alla devianza giovanile (dagli 11 ai 19 anni), un progetto Cassa-ammende per l'accoglienza delle persone in uscita dal carcere, con misure in alternativa alla pena e infine 9 progetti Erasmus e l'attivazione di attività destinate alla scuola.



Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente. La cooperativa sociale, in attuazione dello scopo mutualistico ha come oggetto la promozione e la realizzazione dei processi di integrazione e di cittadinanza attiva delle persone, delle famiglie e delle comunità straniere presenti a qualsiasi titolo nel territorio dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi, secondo quanto previsto dalla Costituzione Italiana, dalla Costituzione dell'Unione Europea e dalla Carta fondamentale dei diritti dell'Uomo. Nello specifico, la cooperativa opera per:

1. affiancare, accompagnare e sostenere le persone e i gruppi stranieri nella relazione con le istituzioni, con i servizi pubblici e privati e con la società civile in tutte le forme di aggregazione sociale, culturale, religiosa, finalizzate alla realizzazione effettiva di percorsi di integrazione ed esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza in tutti gli ambiti di vita della società italiana ed europea in via prioritaria se pur non esclusiva mediante:
  - la mediazione linguistico culturale intesa come servizio che agisce nella relazione tra strutture, operatori, persone/utenti migranti e territorio che opera come soggetto terzo, esterno ma complementare, per favorire una lettura complessa

delle dinamiche innescate dall'incontro tra utenti stranieri e servizi, dinamiche che sono espressioni di diversi retroterra personali, culturali ed organizzativi, di diversi interessi e modi di intendere le diverse espressioni della vita - l'istruzione, la salute, la cura, l'assistenza, la cittadinanza, la partecipazione, ecc.

- e la funzione delle istituzioni, il ruolo degli operatori, la lettura dei bisogni, dei diritti/doveri degli utenti, le regole di accesso e di funzionamento della società di accoglienza:

\* si avvale della figura professionale dei mediatori linguistico culturali, figura ponte, che non si sostituisce né 'alla figura professionale dell'operatore, né' all'utente, operando nel massimo rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto impegnato nella relazione di cura;

\* la formazione intesa come processo condiviso e continuo di costruzione di nuovi paradigmi del sapere e dell'agire personale, professionale e sociale in contesto multiculturale;

\* la promozione di attività ed iniziative educative, culturali e ricreative che facilitino e sostengano la reciproca integrazione tra le diverse popolazioni presenti nello stesso territorio.

2. promuovere la partecipazione dei soci, attraverso una progettazione innovativa, alla ridefinizione delle relazioni, dei servizi, delle regole della società in chiave interculturale ed in vista della integrazione tra persone, famiglie, popoli, culture, religioni, assumendo il territorio come luogo di azione privilegiato e strategico.
3. valorizzare la specificità della relazione interculturale tra i soci quale elemento identitario caratterizzante l'approccio ai progetti, ai servizi, alle iniziative.
4. curare un approccio professionale e professionalizzante dei soci a tutti gli ambiti di mediazione e di intervento.
5. promuovere e consolidare legami e relazioni ideali ed operative con chiunque a livello nazionale, europeo ed internazionale, promuova una visione di società accogliente, plurale, integrante, in particolare con istituzioni sovranazionali, organismi di cooperazione internazionale, di tutela e promozione dei diritti umani e dei popoli, soggetti dell'economia sociale e civile.

per realizzare il fine mutualistico e l'oggetto sociale la cooperativa poter svolgere, mediante gestione diretta, in regime di convenzione o per conto terzi, con fonti di finanziamento private e pubbliche, sia locali che internazionali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività di servizio:

1. promuovere, progettare e gestire servizi ed interventi di mediazione linguistico culturale e percorsi di formazione in vari ambiti:
  - sistema del welfare e dei servizi alla persona: servizi sociali, sportelli informativi, progetti di sostegno a famiglie, minori, giovani, anziani, progetti connessi a forme di marginalità e devianza nel territorio o in strutture residenziali o/e terapeutiche, adozioni internazionali;
  - sistema sanitario: consultori familiari, sportelli informativi, reparti e strutture ospedaliere, servizi sanitari territoriali, servizi di prevenzione del disagio e di promozione dell'agio, medicina e pediatria di base;

- sistema scolastico: asili nido, scuola primaria e secondaria, educazione degli adulti, agenzie di formazione professionale ed orientamento, scuola carceraria ed ospedaliera, università e scuole di specializzazione;
  - sistema giudiziario e della pubblica sicurezza: tribunali, questure, carceri centri di detenzione e di ospitalità temporanea per rifugiati e richiedenti asilo;
  - sistema produttivo e di avviamento al lavoro: aziende ed imprese, categorie economiche singole od associate, rappresentanze ed associazioni dei lavoratori e sindacati, agenzie dello stato, delle regioni, degli ee.ll., o della pubblica amministrazione con competenze in materia, agenzie private nazionali ed internazionali;
  - sistema culturale: iniziative a favore della integrazione e della intercultura promosse da istituzioni, enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, enti religiosi e laici; con particolare attenzione agli operatori dei sistemi e dei servizi sopra elencati, persone e famiglie straniere.
2. promuovere e realizzare attività ed iniziative educative, culturali, editoriali, ricreative che facilitino e sostengano il dialogo, l'integrazione e la convivenza quali:
- interventi di divulgazione e sensibilizzazione sulle tematiche inerenti lo scopo sociale, eventi, spettacoli, feste, conferenze, laboratori, centri estivi, rassegne cinematografiche e di espressioni delle culture e tradizioni dei popoli \* teatro, musica, cucina;
  - riviste e pubblicazioni sulla mediazione linguistico culturale e le relazioni interculturali;
  - materiali e sussidi didattici e di informazione;
  - gruppi di incontro e auto mutuo aiuto tematici, spontanei e/o strutturati;
  - centro di documentazione e studio;
  - coordinamento con esperienze nazionali ed internazionali assimilabili.
3. partecipare e/o promuovere progetti ed iniziative di scambio culturale e cooperazione internazionale quali:
- stages e viaggi di conoscenza e scambio;
  - visite di approfondimento e specializzazione presso università, enti sociali e culturali, chiese ed istituzioni religiose;
  - progetti con istituzioni governative e non governative dei paesi di provenienza dei migranti maggiormente presenti; campagne internazionali per la promozione dei diritti delle persone, delle famiglie, dei popoli.

la cooperativa potrà svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale comprese tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale e creditizia necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, il tutto nei limiti consentiti dalla legislazione vigente.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission della cooperativa che ben rappresenta il suo carattere identitario: promuovere attivamente l'integrazione sociale e l'accesso ai diritti costituzionali – salute, lavoro, scuola, casa, pari dignità, cittadinanza...- di fasce marginali di popolazione, a partire dai migranti, attraverso un lavoro di rete e di co-progettazione con le istituzioni titolari dell'esercizio e della garanzia di diritti sopra citati.

In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, governance multi-stakeholder, promozione di cambiamenti sociali e rete locale.



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale GEA ha la sua sede legale all'indirizzo Via Giusto de' Menabuoi 25, Padova. Il territorio di riferimento è invece intercettabile in modo eterogeneo all'interno di diverse aree del territorio. Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GEA svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



## STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale GEA può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

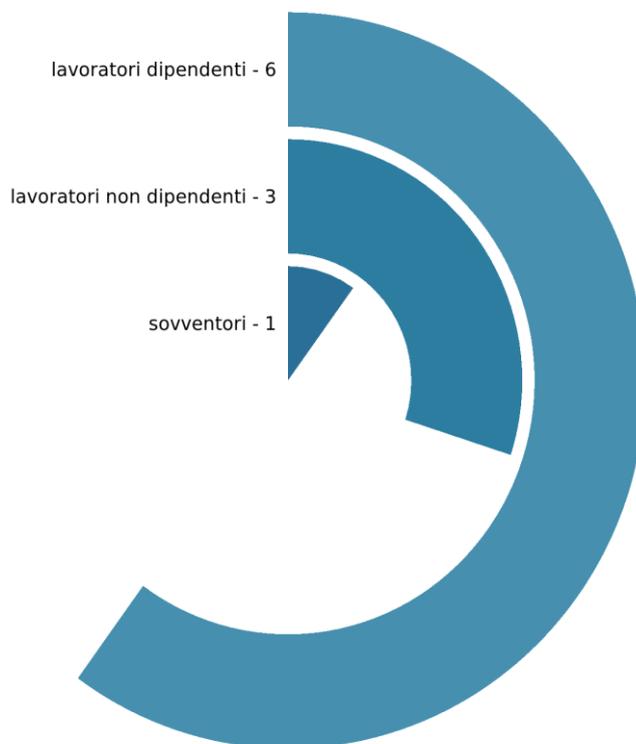
La cooperativa è retta da un consiglio di amministrazione (c.d.a.) che nomina al proprio interno il presidente, che è responsabile legale e amministrativo della cooperativa. Non vengono assegnate alcun tipo di deleghe ai membri del c.d.a., i quali non assumono, fatta eccezione al presidente, alcuna responsabilità legale sull'operato della cooperativa. La struttura funzionale può definirsi una struttura a matrice, individuando verticalmente le tre funzioni: la progettazione, la gestione e l'amministrazione. Orizzontalmente per ciascuna funzione per ciascuna funzione vengono delineate le task force specifiche per il raggiungimento degli obiettivi.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 10 soci, di cui 6 lavoratori dipendenti, 3 lavoratori non dipendenti e 1 sostenitore o sovventore. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, l'85.71% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo sufficiente al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, completa la base sociale della cooperativa la presenza di alcuni soci sovventori o generici sostenitori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono semplicemente e genericamente gli obiettivi sociali e ne sostengono le attività. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GEA si è dotata di una base sociale multi-stakeholder,

cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

### Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale GEA risulta composto da 6 consiglieri:

FABIO RIZZI, nato a PADOVA, il 30/08/1961, Codice Fiscale RZZFBA61M30G224R, carica PRESIDENTE, nominato il 14/08/2018 durata nomina FINO ALLA REVOCA O ALLE DIMISSIONI e Legale Rappresentante dell'Operatore Economico;

CLAUDIO PIRON, nato a PADOVA, il 01/11/1961, Codice Fiscale PRNCLD61S01G224V, carica CONSIGLIERE, nominato il 10/09/2018 durata nomina FINO ALLA REVOCA O ALLE DIMISSIONI con i seguenti poteri associati alla carica: CONSIGLIERE;

ALICE BRUNI, nato a TORINO, il 07/10/1982, Codice Fiscale BRNLCA82R47L219L, carica CONSIGLIERE, nominato il 11/11/2016 durata nomina FINO ALLA REVOCA O ALLE DIMISSIONI con i seguenti poteri associati alla carica: CONSIGLIERE;

MARCO BALDINI, nato a AREZZO, il 23/04/1961, Codice Fiscale BLDMRC61D23A390L, carica CONSIGLIERE, nominato il 11/11/2016 durata nomina FINO ALLA REVOCA O ALLE DIMISSIONI con i seguenti poteri associati alla carica: CONSIGLIERE;

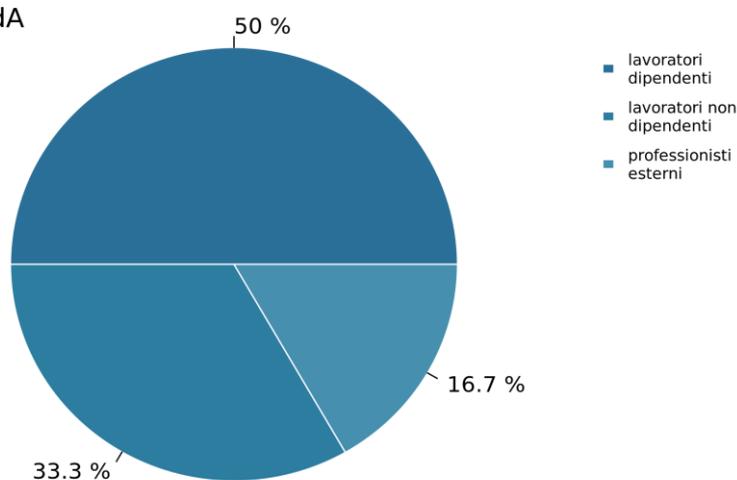
LUIGI UGOLI, nato a VERONA, il 26/11/1957, Codice Fiscale GLULGU57S26L781R, carica CONSIGLIERE, nominato il 11/11/2016 durata nomina FINO ALLA REVOCA O ALLE DIMISSIONI con i seguenti poteri associati alla carica: CONSIGLIERE

ANTONIO OLMI, nato a ANCONA, il 04/04/1961, Codice Fiscale LMONTN61L04A271E, carica CONSIGLIERE, nominato il 30/04/2020 durata nomina FINO ALLA REVOCA O ALLE DIMISSIONI con i seguenti poteri associati alla carica: CONSIGLIERE.

Si tratta nello specifico di 3 lavoratori dipendenti, 2 lavoratori non dipendenti e 1 professionista esterno. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel CdA di professionisti esterni, con l'obiettivo di portare una visione specialistica e talvolta diversa all'interno della cooperativa sociale.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

Composizione del CdA

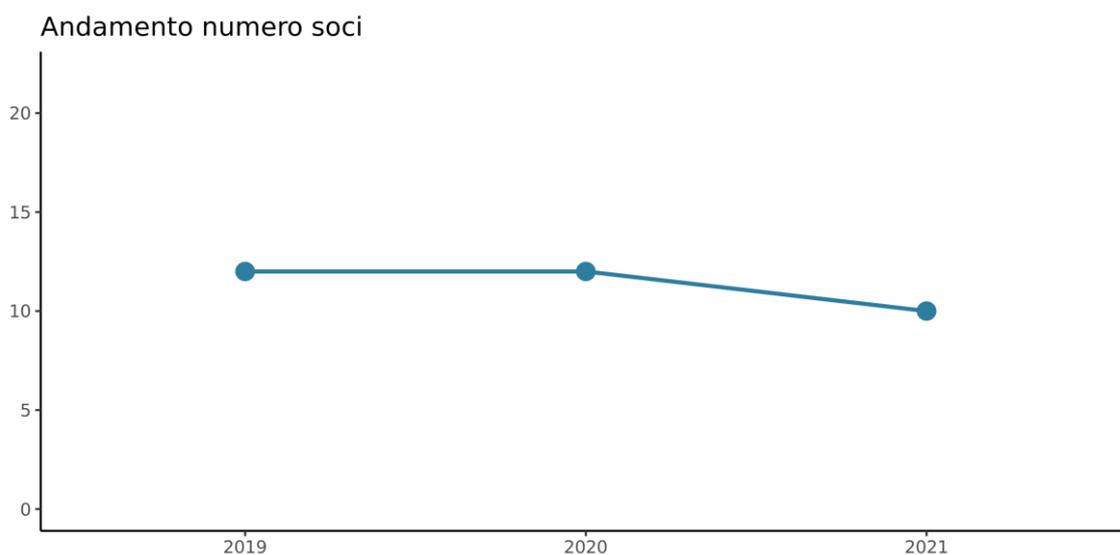


La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: GEA conta così la presenza tra i suoi soci di un 30% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. La cooperativa chiede a tutti i lavoratori che sottoscrivono un contratto a tempo indeterminato l'adesione alla compagine sociale e la sottoscrizione di una quota della società cooperativa, essendo questa caratterizzata dal fattore lavoro quale elemento principale dell'ente stesso. L'ammissione e il recesso viene determinato secondo le regole stabilite dallo statuto, conformi alle normative in materia. Non esistono attualmente in cooperativa una diversificazione delle quote sociali in quanto i soci sono gli stessi lavoratori, che sono inquadrati nello stesso livello retributivo, fatto salvo specifiche mansioni. A ciascuno dei soci è offerta la possibilità di ingresso nel c.d.a., nei limiti stabiliti dallo statuto. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale

contava sulla presenza di 5 soci, come anticipato essi sono oggi 10. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di riduzione: nel 2021 si è registrata l'uscita di 1 socio. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 50% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 20% di soci presenti da più di 15 anni.

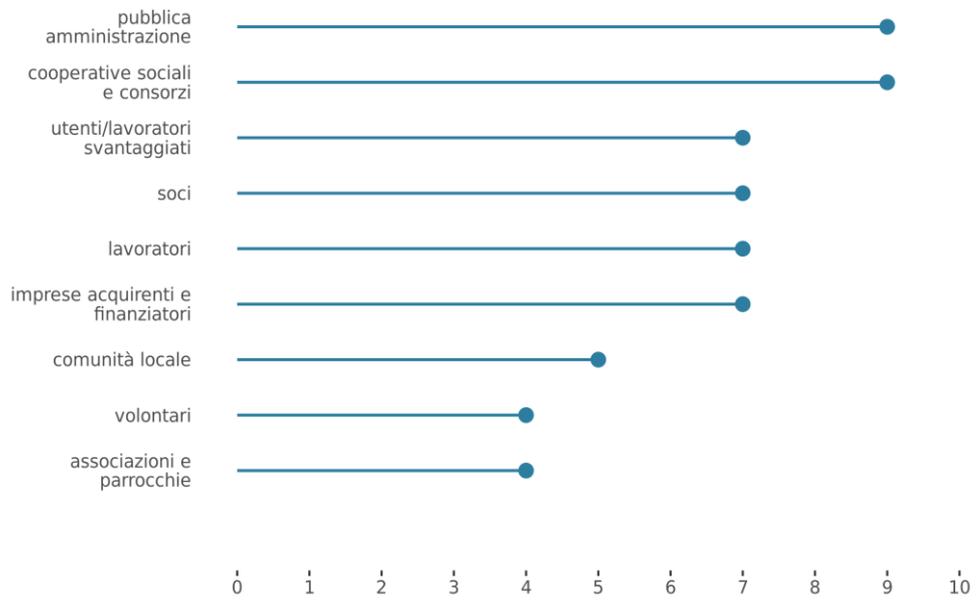
Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 GEA ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 7.3% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 25% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 5.5% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente bassa e tale dato fa emergere qualche riflessione all'interno della cooperativa poiché si presenta abbastanza basso rispetto alle attese e potrebbe far sottendere qualche problema di demotivazione tra i soci.

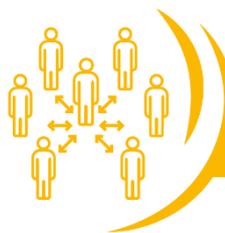


Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

## Peso stakeholder





## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale GEA significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. Premesso che il livello di inquadramento lavorativo non corrisponde contrattualmente con la definizione e i livelli dirigenziali all'interno della cooperativa, le funzioni vengono individuate: responsabile alla progettazione, che ha caratteristiche di conoscenza delle regole e delle normative relative ai bandi europei di destinazione dei fondi, con capacità descrittive delle attività ipotizzate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici e di obiettivi funzionali di progetto; responsabile della gestione che ha il compito di porre in atto tutte le azioni necessarie per la realizzazione delle singole azioni coordinate al fine di raggiungere i target descritti nei progetti; responsabile amministrativo che ha il compito della gestione amministrativa dei progetti e di tutta la gestione amministrativa e contabile della cooperativa, rispondendo alle normative in vigore sia dal punto di vista contabile, economico e finanziario.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 18 lavoratori, di cui il 38.89% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 22.22% di lavoratori a tempo determinato e 7 in apprendistato. GEA è quindi una media cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale– e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 10 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 3 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Rispetto alle posizioni di lavoro dipendente a tempo determinato dell'anno, nel 61% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa.

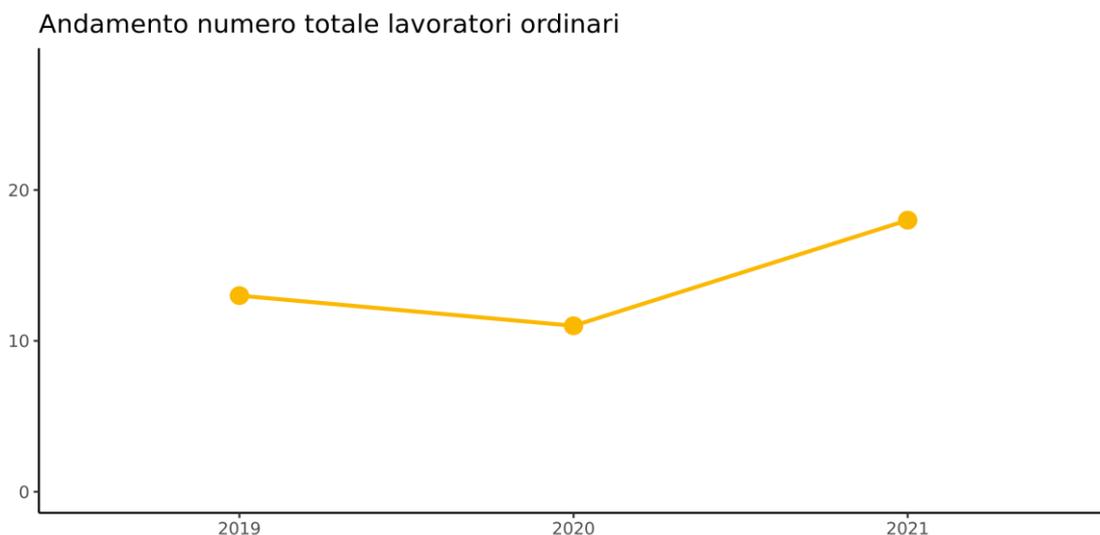
Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 21 lavoratori (per un totale di 25.001,9), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per

equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 8,13 unità.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 6% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 72%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 99% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e l'1% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

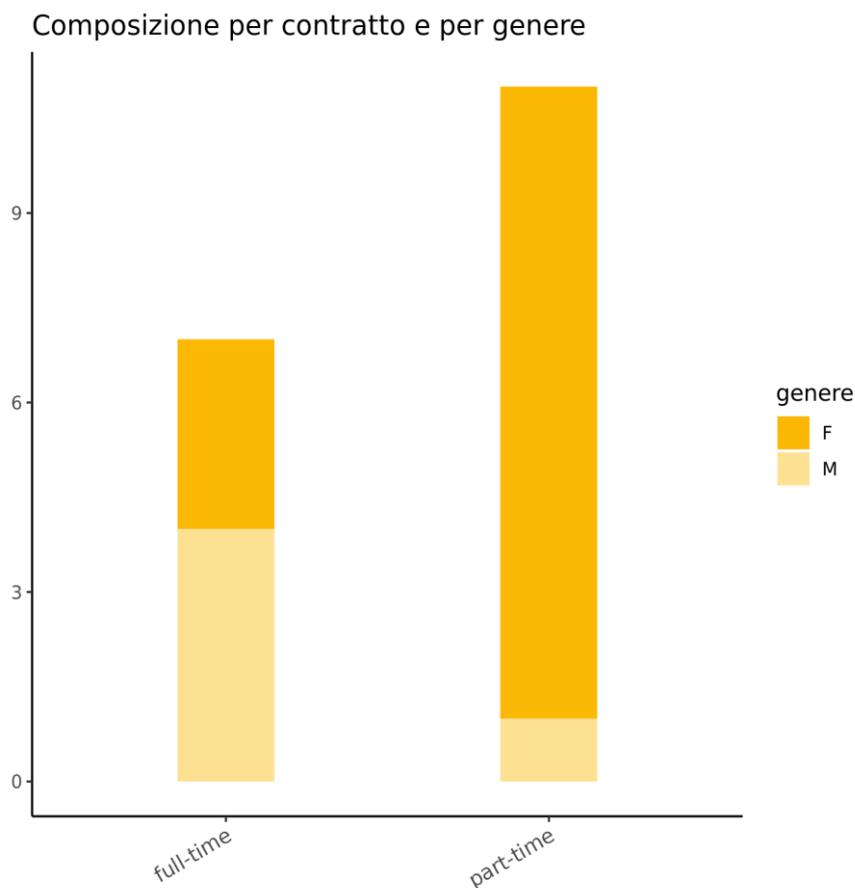
E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 72.22% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 55.56%, contro una percentuale del 22.22% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 8 lavoratori diplomati e di 10 laureati.

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 16.67% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 38.89% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 11 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 100%.

Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 18 impiegati.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale GEA il 5.5% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 5.5% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	22.500 Euro	32.500 Euro

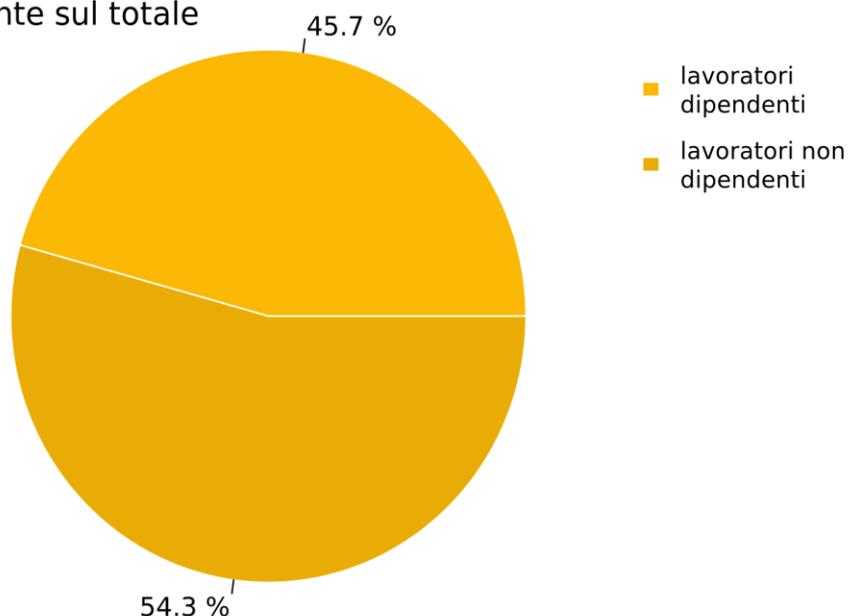
Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare GEA prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Nello specifico il 9% dei lavoratori utilizza telelavoro/smartworking.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc: durante l'anno 2021 la cooperativa sociale GEA ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 1 lavoratore con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

Nel corso del 2021, la cooperativa sociale GEA ha fatto ricorso anche a 25 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 45.65%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che la cooperativa sociale abbia fatto un ampio ricorso a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi avuto una bassa incidenza complessiva nell'anno del lavoro a tempo indeterminato.

Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi

entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato 3 tirocini (es: formativi, stage) e 1 ragazzo con servizio civile nazionale (SCN). Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la cooperativa sociale si è resa disponibile anche ad inserire al suo interno lavoratori oggetto di specifiche politiche occupazionali, quali in particolare 3 ospitati in tirocinio.

## COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte del CdA riunitosi nel suo intero. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale GEA.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che la cooperativa sociale non è esposta a problemi di intercettazione dei lavoratori e si registrano flussi ordinari. Il giudizio è quello che GEA faccia comunque scarso ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un certo processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo-assunto da parte di lavoratori esperti e trasmette al neo assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla coerenza dei ruoli ricoperti e alle possibilità di carriera. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto; l'ente ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità; l'ente assegna mansioni specifiche alla maggior parte dei suoi lavoratori ed ha un sistema di monitoraggio dell'operato; ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.

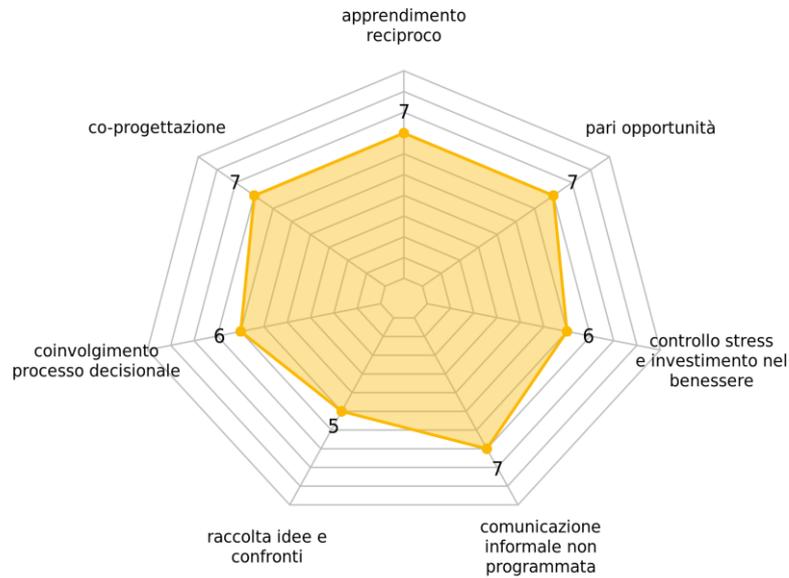
Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale GEA sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con

processi di empowerment del lavoratore; inoltre, la formazione ha mirato a garantire ad alcuni lavoratori/categorie di lavoratori la crescita di ruolo e la riqualificazione e le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Nell'ambito della formazione, solo in parte la cooperativa si è avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto-apprendimento, di confronto e interazione con professionisti; inoltre, ben raramente si è cercato di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario: la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche...) per la conciliazione famiglia-lavoro; il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere; processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.). Mentre non sono stati focus delle sue politiche di gestione delle risorse umane: modalità (verbali, scritte, formali o informali) di comunicazione ai singoli lavoratori dell'apprezzamento per il lavoro svolto e pratiche (presenza di uno psicologo, questionari, ecc.) per il controllo dello stress e il mantenimento del benessere psicologico. Si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale GEA crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, e nell'anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 70 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 10 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 17% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori e 50% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale GEA investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

## Qualità del lavoro



La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 6 (equivalenti all'85.71% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è sufficientemente valorizzato in GEA, ciò in quanto: nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro-sociale del candidato; nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento; i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli; si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nell'ente.





## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

### Gestione progetti europei

Cominciando la lettura dei servizi offerti dalla cooperativa sociale GEA, primario interesse va rivolto alla gestione progetti europei. Il servizio si esplica nell'accompagnamento alla scrittura dei progetti europei rivolto ad enti pubblici territoriali e nazionali assumendone la veste di consulente tecnico della gestione sin dall'ambito della co-progettazione, si esplica nella scelta delle linee progettuali e delle tecniche della rendicontazione, atte ad individuare il target di progetto generale e specifici.

Trattandosi di un servizio complesso, nel quale parte delle azioni è stata realizzata a favore di beneficiari identificati e con precisi obiettivi mirati sugli stessi e parte è stata realizzata senza una presa in carico e identificazione a nominativo dei beneficiari, è utile rendicontare separatamente questi due flussi e tipologie di beneficiari. Nel 2021 le persone fisiche che hanno beneficiato del servizio sono state complessivamente 200 immigrati, di cui l'1% con problemi di salute mentale e 5% con disagio sociale.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 5 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 5.420 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 1.200.000 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

### Accoglienza migranti

Altro fondamentale intervento promosso dalla cooperativa sociale GEA, riguarda l'accoglienza migranti. Il servizio si esplica in partecipazione del bando CAS della prefettura di Padova, con fornitura di supporto tecnologico per la gestione delle presenze.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 10 adulti.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 3 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 2.912 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 60.000 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

### Gestione fine pena carcerati

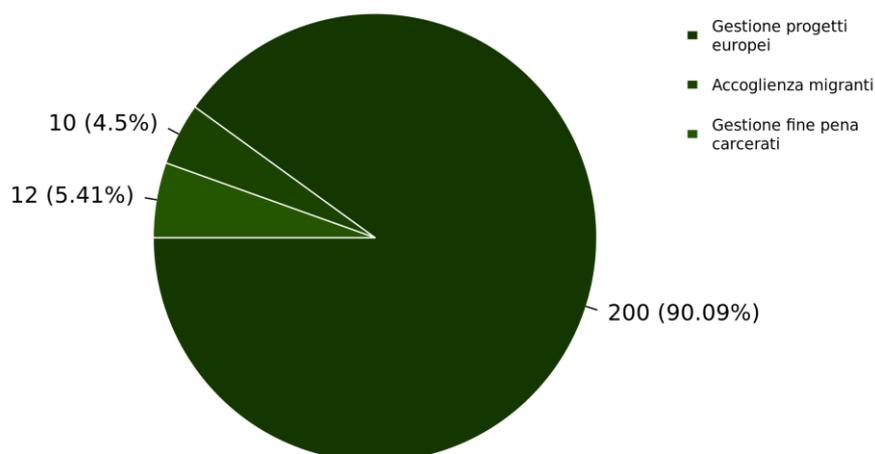
La cooperativa sociale conta tra le sue attività la gestione fine pena carcerati. Il servizio si esplica in bando di gara cassa ammende per le misure sostitutive alla pena di persone in procinto di uscire dal carcere entro 18 mesi.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 12 persone, di cui l'84% senza dimora, il 16% giovani di età 19-24 anni e l'84% adulti.

Il servizio è stato realizzato grazie al contributo di 2 lavoratori della cooperativa, impiegati per complessive 280 ore di lavoro. Il peso economico del servizio sulla gestione della cooperativa sociale può inoltre essere quantificato nel livello delle sue entrate, che per l'anno sono state pari a 25.000 Euro.

Servizi	Tipologia	Utenti
Gestione progetti europei	progettazione europea	200
Accoglienza migranti	servizio residenziale	10
Gestione fine pena carcerati	servizio residenziale	12

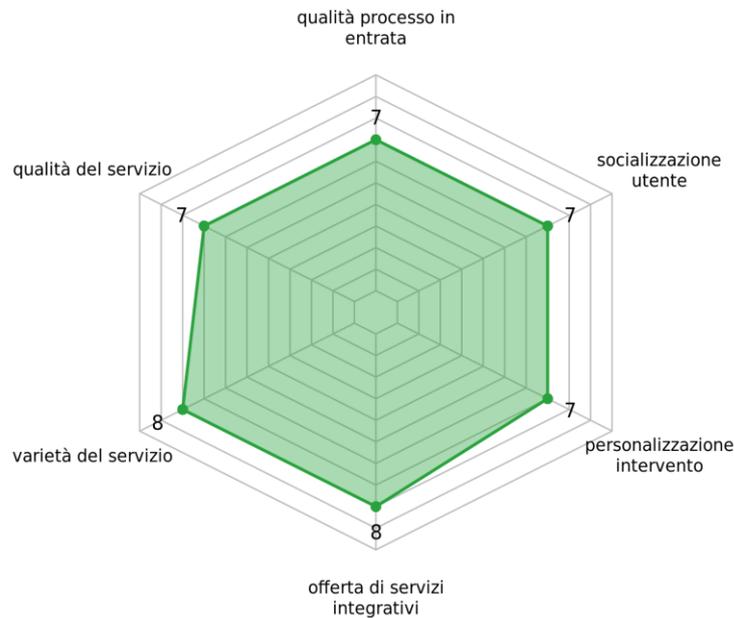
Utenti per tipologia di servizio



In termini di impatto sul territorio, preme sottolineare come il 45% dei beneficiari dei servizi risiede nella provincia in cui ha sede la cooperativa ed il 30% nello stesso Comune, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

GEA interviene sul territorio e nell'ambito dei servizi di interesse generale con azioni e servizi di comunità che nel 2021 si sono declinati nello specifico in un servizio di unità di valutazione in ambito multidisciplinare UVDM. La rilevanza delle azioni promosse nella comunità non è insita tuttavia solo nei numeri: i beneficiari delle azioni descritte sono stati immigrati, e si conta un 5% con disagio sociale e 24% con problemi di salute mentale. Approfondendo le classi d'età, i beneficiari sono stati al 10% giovani 19-24 e 90% adulti 25-65.

## Impatto sugli utenti



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti della attività.

Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale GEA cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni e collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti. Significativo sembra a tal fine osservare che nel corso del 2021 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 16 utenti, per una media di 2 mesi di attività occupazionale ciascuno. GEA ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei).

Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore e la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che GEA assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove micro-attività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile e ha realizzato servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner (volontari o altre organizzazioni attive ad esempio nell'animazione, nella cura della persona, ecc.).

### **VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- Diversificare i servizi offerti aumentando la collaborazione con altre realtà del territorio, rafforzando partenariati strategici
- ampliare il proprio organico rispetto alle esigenze del lavoro
- Liberare le funzioni impegnate sullo sviluppo dalla gestione
- Consolidamento del fatturato e diversificazione tra progetti e servizi = GEA ha consolidato ed accresciuto il fatturato, nonostante l'uscita da servizi che garantivano cash flow e diversificazione e ponendo premesse per il reingresso nei servizi. Gli enti finanziatori, pur sempre esclusivamente pubblici, si sono differenziati tra livello nazionale ed europeo, variando ed ampliando i programmi.
- Consolidamento di lavoro "buono e giovane" = GEA ha consolidato le posizioni lavorative e contrattuali dei giovani che si sono avvicinati alla coop per ingressi non direttamente lavorativi: tirocini universitari, servizio civile, stage, progetti regionali finalizzati ad inserimenti lavorativi ...il numero dei dipendenti è cresciuto e l'età media si è abbassata.

- Innovazione di processo e di prodotto = GEA nelle relazioni con soggetti locali, regionali e nazionali della cooperazione sociale sta giocando un ruolo propulsivo sia in termini di cambiamento interno che di consulenza e supporto nei cambiamenti di situazioni di valore ma in difficoltà organizzativa e di visione. Il Presidente è entrato in CdA di una importante cooperativa di produzione e lavoro con cui interagisce nella filiera dell'accoglienza, anche in vista di processi di fusione e nel CdA del consorzio nazionale a cui GEA aderisce. Ha sottoscritto un accordo di collaborazione con OXFAM Italia al fine del rafforzamento della collaborazione e rappresentanza territoriale e delle sinergie sulle azioni di contrasto alle povertà.
- Patrimonializzazione di bilancio economico finanziario e sociale = GEA è riuscita a mantenere ed accrescere il patrimonio sociale.

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. GEA percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali, vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico e vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione.

La situazione della cooperativa sociale GEA sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: stabilità economica, capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento, possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti e capacità di soddisfare la domanda locale; e almeno un punto di debolezza e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabile in: qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi, coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività e realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive.

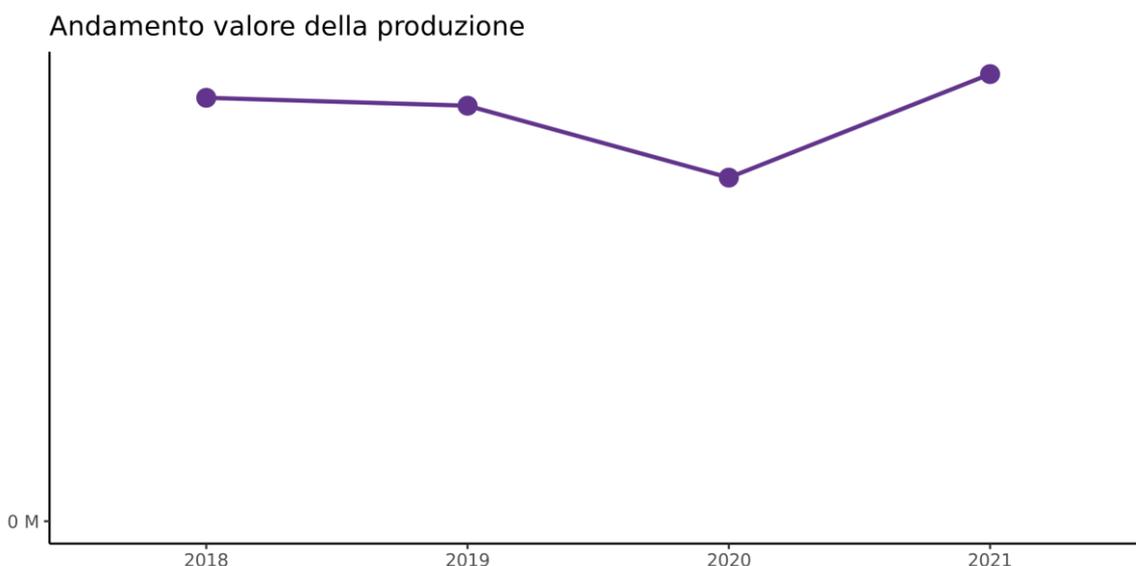


## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

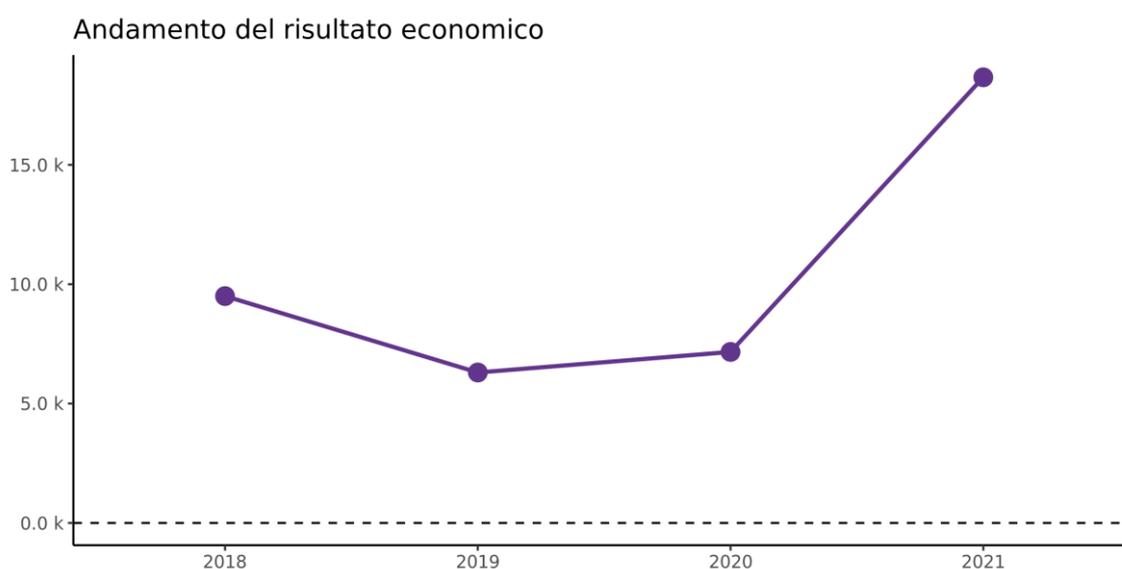
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 647.761,7 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medie cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 12% delle cooperative sociali italiane si posiziona infatti nella stessa fascia di valore della produzione, essendo invece la maggioranza di dimensioni inferiori ai 500.000 Euro. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 30.14%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 608.334,4 Euro, di cui il 45,19% sono rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è l'83,31%. Si osserva inoltre che del costo

del personale complessivo, 159.277,4 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad Euro 18.666,3. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale GEA. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 27.472,8 Euro posizionando quindi la cooperativa sotto la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per l'1.14% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 2.905,36 e la riserva statutaria è di Euro 5.517,45. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 279.507,4 Euro.

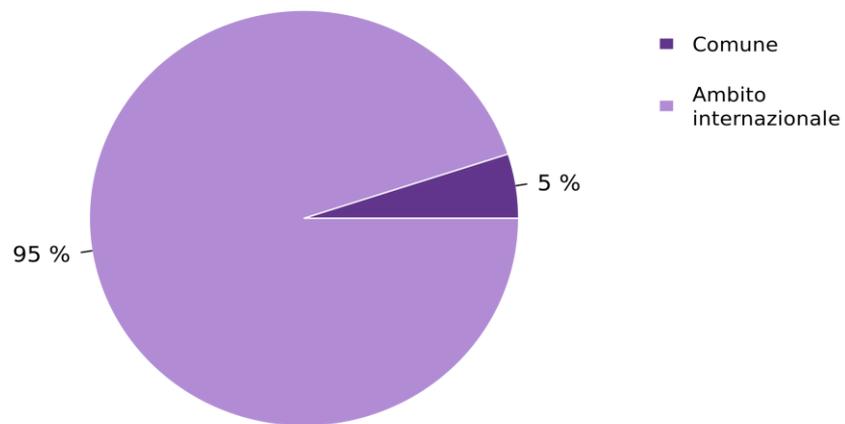
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale GEA esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono 2 gli immobili di proprietà della cooperativa; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

## PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello internazionale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 5% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede e il 95% ha ricaduta internazionale.

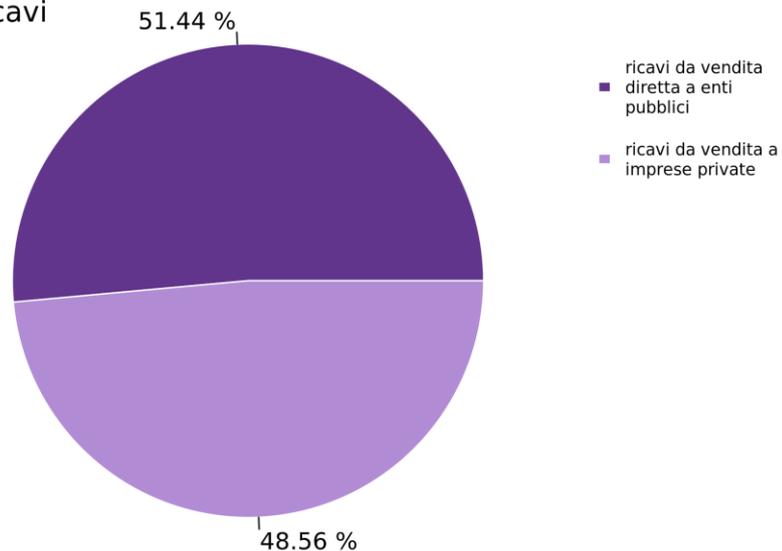
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato all'11,02% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano invece a 602.486,2 Euro di contributi pubblici. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi - come rappresentato anche nel grafico sottostante - si osserva una composizione abbastanza eterogenea. In particolare 36.732 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici e 34.679 Euro da ricavi da vendita a imprese private.

## Composizione dei ricavi



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di imprese committenti pari a 1. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 30% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende Ulss/APSS. È anche da osservarsi come la cooperativa sociale GEA nel 2021 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 94,8%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica molto elevata.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche ad altre forme di finanziamento, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 487.271,8 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2021 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 57 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2019/2021 sono stati complessivamente vinti 22 bandi privati.

## SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Nel corso del 2021, a seguito del periodo post lock down covid-19, l'allungamento della durata dei progetti a saldi economici invariati ha posto il problema di una rideterminazione temporale dell'ambito delle risorse umane e degli obiettivi generali e specifici di progetto.

A questo va aggiunto l'immistione di nuovi fattori (profughi afgani), che pur non essendo inizialmente previsti sono comunque stati inseriti, in quanto il target di popolazione di progetto a cui erano rivolti avevano le loro medesime caratteristiche.

Ci si è trovati a gestire numeri superiori a quelli previsti trovando soluzione in una diversa ripartizione delle risorse di progetto, riconducendo la maggior parte delle stesse al servizio e alle spese per i destinatari finali e riducendo i costi relativi all'ICT e alle quote relative alla amministrazione e alla comunicazione.



## ALTRE INFORMAZIONI

### IMPATTO SOCIALE

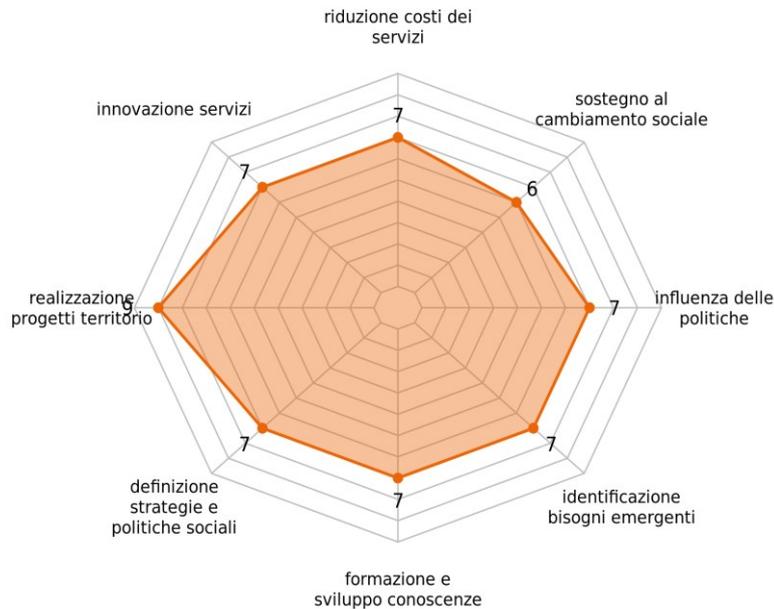
#### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale GEA agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale GEA ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

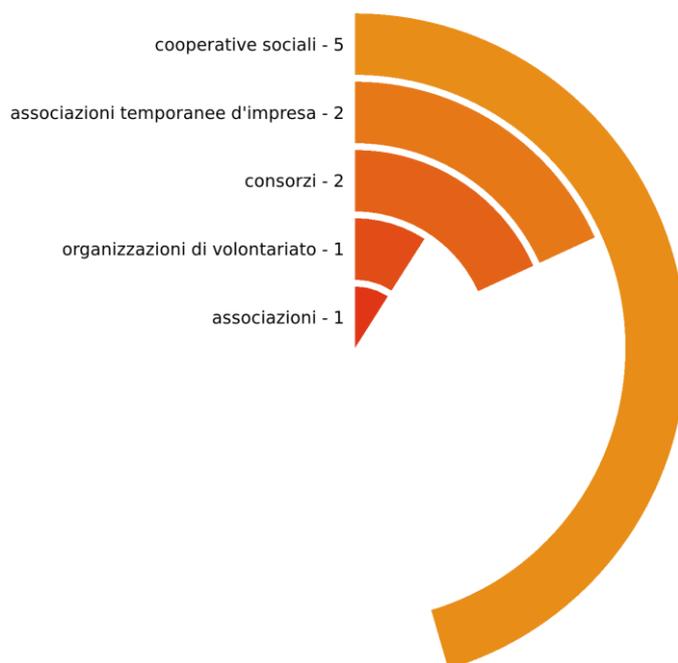
## Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 40% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore e il 60% in acquisti da organizzazioni profit.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, GEA aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 2 consorzi di cooperative sociali e 2 associazioni temporanee d'impresa.

## La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 5 cooperative sociali, 1 associazione e 1 organizzazione di volontariato.

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la condivisione di conoscenze. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione. Inoltre si rileva la presenza di liberalità e erogazioni gratuite di utili ad attività ed enti di finalità sociale per il valore di 500 Euro.

### **RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE**

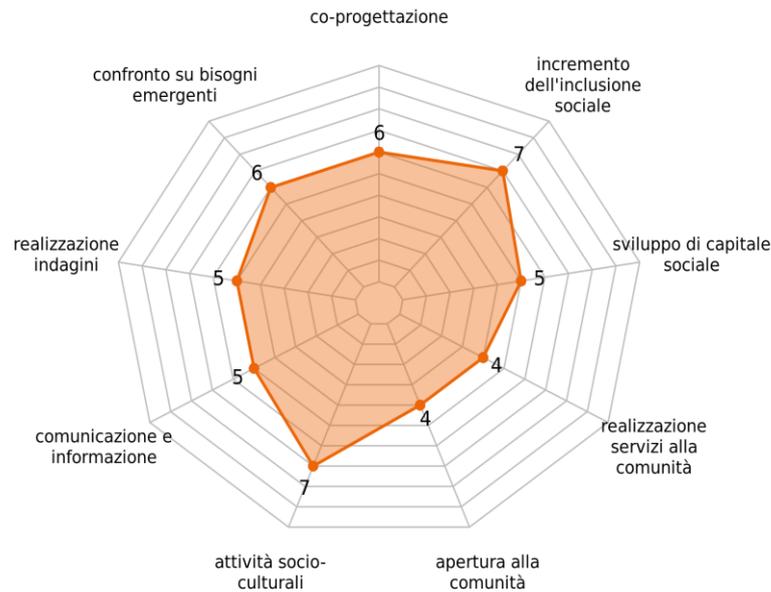
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la

cooperativa sociale non presta particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale GEA ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...) e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa si possono identificare la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa e lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

## Processi sulla collettività



La presenza sul territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale GEA è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale GEA di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto dal CdA riunitosi nel suo intero, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

**INNOVAZIONE** La cooperativa sociale GEA ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio, ma in un certo modo anche attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel

territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti:

- il tipo di azioni sviluppate attraverso progetti europei che sono riusciti a coinvolgere in modo più diretto e continuativo utenti locali (giovani in particolare), così come organizzazioni ed associazioni locali (sportive e sociali principalmente) con cui siamo riusciti a stabilire una collaborazione evolutiva
- la collaborazione con il settore coop B (Solidalia ed Eleison) che offre prospettive interessanti di sinergie e ottimizzazione di competenze, titoli ed esperienze che potrebbero allargare il core di GEA e integrare alcuni aspetti più difficili nei nostri progetti ed iniziative rispetto all'impatto sugli utenti finali

**COESIONE SOCIALE** La cooperativa sociale GEA ha avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

**INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE** In GEA tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

**IMPATTO SOCIALE** La cooperativa sociale GEA sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi

turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale:

- Rafforzamento di sinergie e collaborazione tra soggetti del privato sociale con competenze ed expertise complementari, in grado di rispondere in modo più efficace alla crescente complessità delle sfide per l'inclusione sociale oggi.
- Coinvolgere e motivare giovani con background diversificato rispetto a tematiche sociali e avvicinarli, incuriosirli rispetto all'unione europea e ai propri coetanei in altri paesi UE.
- In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale:
- Procedure per accesso a presa in carico socio sanitaria per richiedenti protezione internazionale con vulnerabilità psichica.
- Azioni propedeutiche a costituzione di impresa di rete e/o processi di ottimizzazione tra cooperative e strumenti innovativi per l'accesso a casa e lavoro per titolari di protezione internazionale.
- Costruzione e miglioramento di nuovi strumenti digitali a servizio di istituzioni deputate all'accoglienza.